

Scacchi

Il Bellinzona s'aggiudica il campionato ticinese a squadre Il titolo resta tra le mura dei castelli

Per la terza volta consecutiva il Circolo scacchistico di Bellinzona ha vinto il titolo cantonale per società. Ottimamente diretto dagli arbitri Aquilini, Tettamanti e Giannini, con la supervisione di Cretti e dei fratelli Demarchi, il Campionato ticinese a squadre, giunto alla quarantunesima edizione, si è disputato nell'incantevole scenario dell'Albergo Esplanade Minusio. Quest'anno è stata varata una nuova formula: cinque turni in un solo week-end (quindi un torneo massacrante) tra squadre composte non più da 6, bensì da 4 giocatori. Con questo cambiamento, voluto per favorire la presenza anche dei più piccoli club, s'è avuta la straordinaria partecipazione di ben 18 squadre in rappresentanza di tutto il Cantone. Per tre giorni ben 122 giocatori (un vero record) hanno spremuto pia madre, dura madre ed aracnoide sulle nuove scacchiere, offerte dalla serigrafia Artstyle di Losone alla Federazione scacchistica ticinese.

Il Circolo scacchistico di Bellinzona, seppur privo del suo «straniero», il maestro internazionale Alvisse Zichichi, di Bernasconi e del forte Righetti, si è imposto proprio in extremis, grazie soprattutto alla maiuscola prestazione del suo giocatore più rappresentativo, quell'Edy Dell'Ambrogio, che resta senz'altro uno dei più forti scacchisti ticinesi, quantunque gli impegni di studio e di lavoro non gli consentano più di prepararsi accuratamente. Comunque sarebbe errato credere che il merito sia esclusivamente suo: Caretti, Ruchti, Casalena, Ferrari, Gervasoni M., Tettamanti hanno fornito un prezioso e decisivo contributo al successo finale. Al secondo rango, a parità di punti, con lo stesso Buchholz, ma con un totale di punti di scacchiera inferiore, il Mendrisio di Sergio Cavadini, che ha schierato il rinforzo Bollek, Boschetti, Malinverno, Boldini e Todeschini. Al terzo posto il favorito della vigilia: il C.S. Lugano che, quantunque schierasse alternativamente giocatori d'indiscusso valore quali Lepori, Branca, De Maria, Poschusta, Bleuel, Schneider e Frauchiger, ha fallito l'obiettivo di detronizzare il Bellinzona: il titolo per un anno rimane ancora gelosamente custodito dalle mura dei castelli bellinzonesi. Al quarto rango si è sorprendentemente classificato il neo costituito circolo Bianco Nero di Zambianchi, Venturelli, Faldini e Jacky Marti. Al quinto posto il sempre temibile quartetto di Tenero con Demarchi S., Mella, Gilgen e Losa, che si è presentato in grande forma, ne sa qualcosa Silvano Branca...

BRANCA - LOSA (Siciliana)

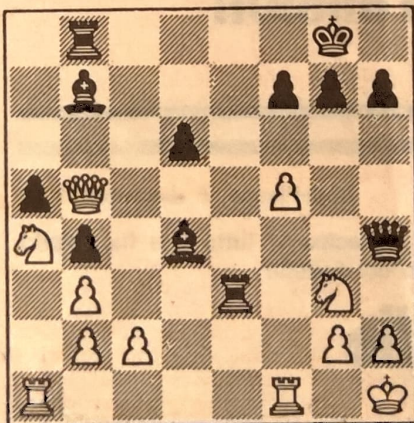
1. e4 c5 2. Cf3 Cc6 3. d4 cxd4 4. Cxd



Il capitano della squadra bellinzonese Edy Dell'Ambrogio riceve il premio dalle mani della FST, Silverio Demarchi.

4 Cf6 5. Cc3 d6 6. Ac4 Db6 7. Cde2 e6 8. 0-0 Ae7 9. Ae3 Dc7 10. Cg3 0-0 11. Dd2 a6 12. f4 b5 13. Ab3 Ca5 14. f5 Cb3 15. axb Ab7 16. Ag5 b4 17. Ca4 a5 18. Axf6 Axf6 19. Ch5 Ad4+ 20. Rhl exf21. exf Tae8 22. Dd3 Dc6 23. Tf3 De4 24. Cg3 Dh4 25. Tffl Te3 26. Db5 Tb8 il nero abbandona.

Nella posizione (finale) illustrata dal diagramma seguente il Bianco abbandona, poichè perde materiale decisivo: non può infatti, contemporaneamente, parare le minacce: A) A:g2+ con susseguente cattura della Donna avversaria e B) T:g3 con guadagno di una Figura, a causa dell'inchiodatura del Pedone h2.



Anche il campione ticinese Antonio Lepori, dopo mesi di astinenza scacchistica a livello competitivo è tornato alle manifestazioni ufficiali, dimostrando che l'esercito non l'ha per nulla menomato. Ecco come punisce l'avventurosa apertura di un temerario impiegato della RTSI...

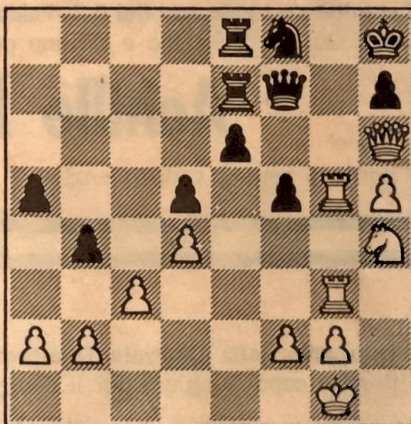
LEPORI - AMADÒ

1. e4 c6 2. d4 d5 3. exd cxd 4. c4 Cf6 5. Cc3 e6 6. Cf3 Ae7 7. Ad3 Cc6 8. c5 a6 9. 0-0 b5 10. Te1 Ad7 11. Tb1 Dc7

12. b4 h6 13. a4 Ca7 14. Ce5 g5 15. De2 Tb8 16. f4 Tg8 17. f5 Cc6 18. fxe Cxe5 19. exd+ Cfxd 20. dxe Cxc 21. Cxd Dc6 22. Cxe Rxe 23. bxc Dxc+ 24. Ae3 Da3 25. axb Tgd8 26. Ac4 Tdc8 27. b6 Tc6 28. Df3 il Nero abbandona

Non sono neppure mancati i casi di cecità scacchistica, dovuti principalmente alla stanchezza (alcuni giocatori hanno disputato persino 5 partite in soli 2 giorni).

Ecco un esempio clamoroso.



Schneider (Nero), tranquillo, imperturbabile, ignaro della spada di Damocle pendente sul capo del proprio monarca ha giocato: 1. ... - b:c3?

Malinverno (Bianco) ha risposto: 2. ... - b:c3???

Avrebbe vinto in sole 2 mosse con un inatteso quanto decisivo sacrificio di deviazione:

2. Df6+ - D:f6 (forzata) ; 3. Tg8 matto
Mal non s'è accorto di questo matto forzato in sole 2 mosse e, come spesso capita negli scacchi (e nella vita), dopo aver buttato alle ortiche una vittoria a portata di mano, ha finito per perdere la partita giocando il finale in modo superficiale e impreciso.